

L'importanza della divulgazione delle conoscenze sui danni dell'abuso di alcolici

Gianfranco Tarsitani e Alessandra Marani
Università Sapienza

CONVEGNO

Implicanze e complicanze della propensione all'alcolismo nei giovani d'oggi: possibilità di strategie preventive

Consumo di alcol e alcol e guida: i dati Passi 2011

44%

Percentuale di italiani che non beve alcol

39%

Percentuale di italiani che beve moderatamente



9%

Percentuale di chi ha guidato sotto l'effetto di bevande alcoliche (12% nel 2008)

Uso e abuso di alcol in Italia: i dati Istat 2011



- 66,9% della popolazione di 14 anni e più ha consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno (nel 2001: 72%)
- 27,7% dichiarano di bere alcolici fuori dai pasti (nel 2001: 24,9%)
- 40,3% consuma alcool occasionalmente (nel 2001: 37,1%)
- 18,8% 14-17enni che consuma alcol fuori pasto (nel 2001: 15,5%)

Consumatori di alcol a rischio: dati ISS 2009

■ circa 9 milioni

consumatori a rischio in Italia

■ cresce la frequenza dei ricoveri per intossicazione alcolica per i ragazzi sotto i 14 anni d'età: dal 13,8% del 2008 al 17,7% del 2009

Rischio e danno alcol correlato tra i giovani

- Al di sotto dei 14 anni: 16 % dei ricoveri per intossicazione alcolica.
- Nella fascia di età 15-30, più del 30 % del carico di malattia nei maschi e circa il 14% nelle femmine è attribuibile all'alcol.

Distribuzione % delle diagnosi totalmente alcol attribuibili (*) per classe di età: Anno 2009

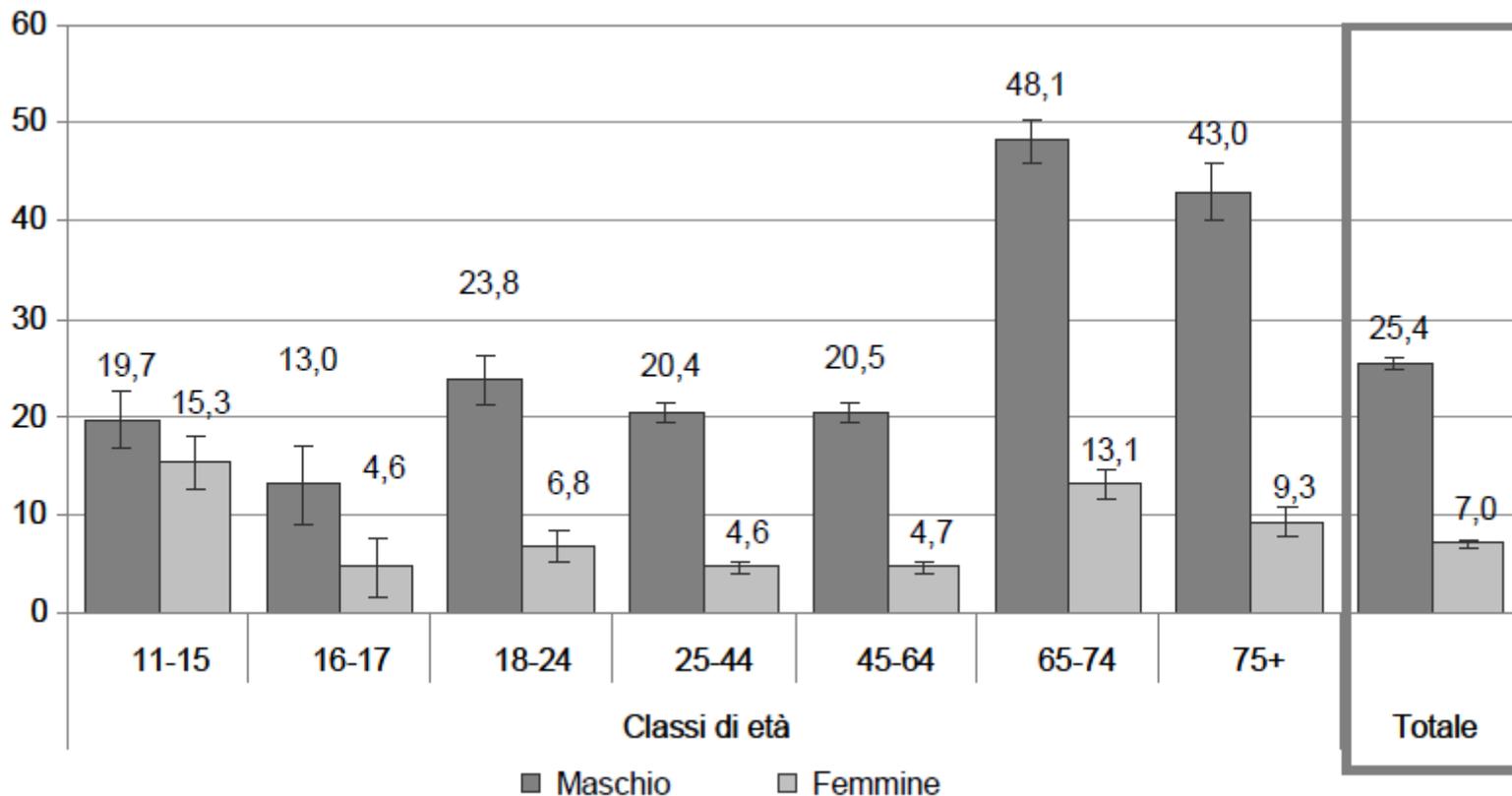
Diagnosi di dimissione (*)		<= 14 anni	15 - 35 anni	36 - 55 anni	> 55 anni	Totale
291	Sindrome psicotiche indotte da alcol	0,2	11,2	51,0	37,6	100
303	Sindrome di dipendenza da alcol	0,2	15,0	56,0	28,8	100
305.0	Abuso di alcol	1,1	24,8	53,2	21,0	100
357.5	Polineuropatia alcolica	0,0	2,8	44,9	52,2	100,
425.5	Cardiomiopatia alcolica	0,0	2,7	36,8	60,5	100
535.3	Gastrite alcolica	0,0	6,0	43,6	50,3	100
571.0	Steatosi epatica alcolica	0,2	8,5	40,2	51,1	100
571.1	Epatite acuta alcolica	0,0	10,1	48,7	41,2	100
571.2	Cirrosi epatica alcolica	0,0	1,3	31,5	67,2	100
571.3	Danno epatico da alcol, non specificato	0,0	5,9	42,4	51,7	100
977.3	Avvelenamento da antagonisti dell'alcol	22,2	11,1	44,4	22,2	100
980	Effetti tossici dell'alcol	13,4	25,4	31,3	29,9	100
Totale		0,2	9,5	43,9	46,4	100

Fonte: Ministero della Salute - Scheda di dimissione ospedaliera

(*) Sono state considerate sia la diagnosi principale che le secondarie

Fonte: Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.3.2001 n. 125 "legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati" Anno 2011.

Prevalenza (%) di individui a rischio (criterio ISS) per genere e classi di età: 2008



(Fonte: Rapporti ISTISAN 2010. Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati ISTAT Multiscopo 2009)

Servizi alcolologici: situazione nel 2007

- **10% degli utenti in trattamento nei servizi alcolologici territoriali del SSN sono giovani al di sotto dei 30 anni**

Tendenza all'aumento nel tempo della percentuale di alcolodipendenti al di sotto dei 20 anni tra gli utenti in trattamento nei servizi alcolologici del SSN.

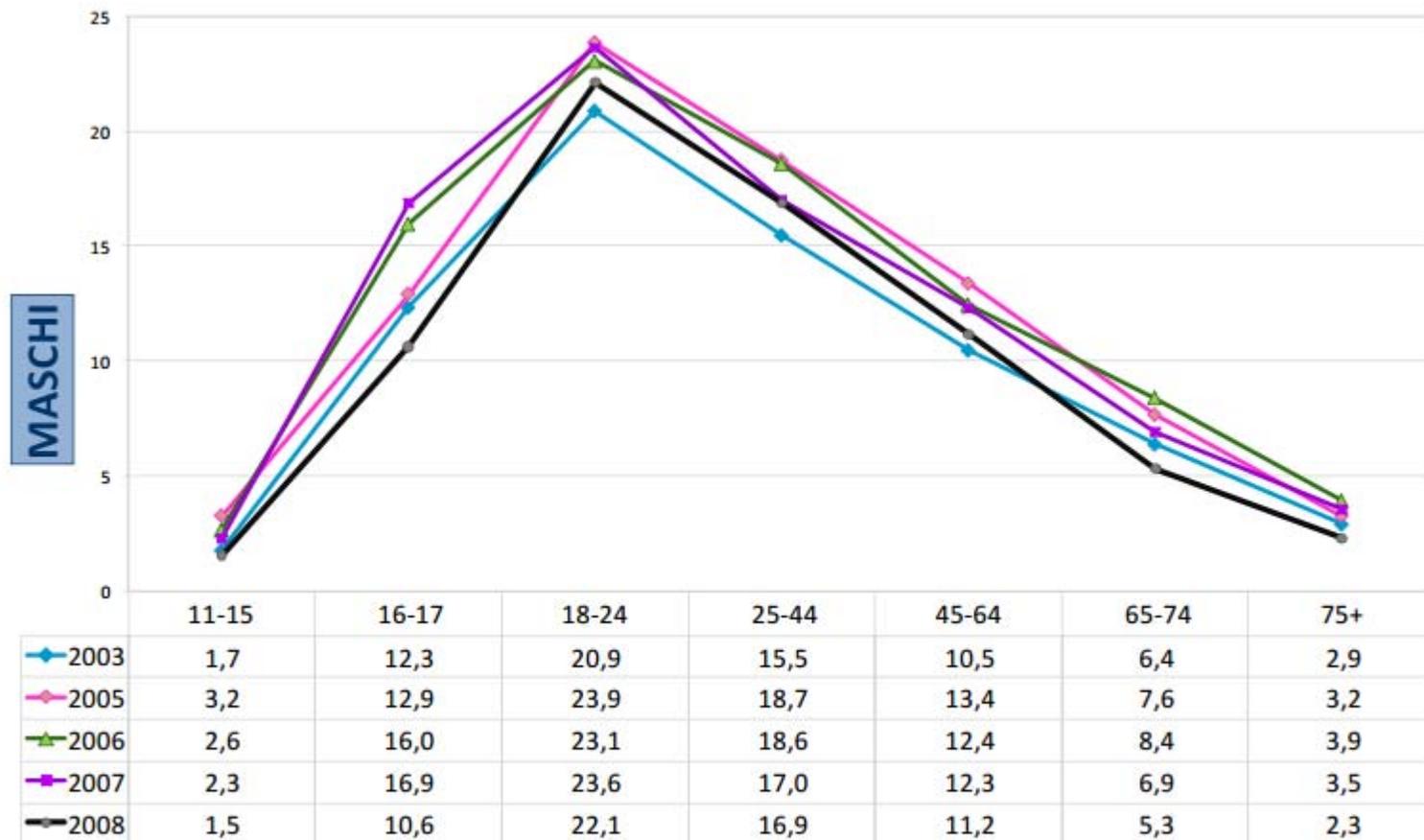
Fonte: Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.3.2001 n. 125 "legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati" Anni 2007-2008

Consumo di alcol per sesso e classe d'età: dati Istat 2011

PROSPETTO 1. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ. Anni 2001 e 2011, per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età

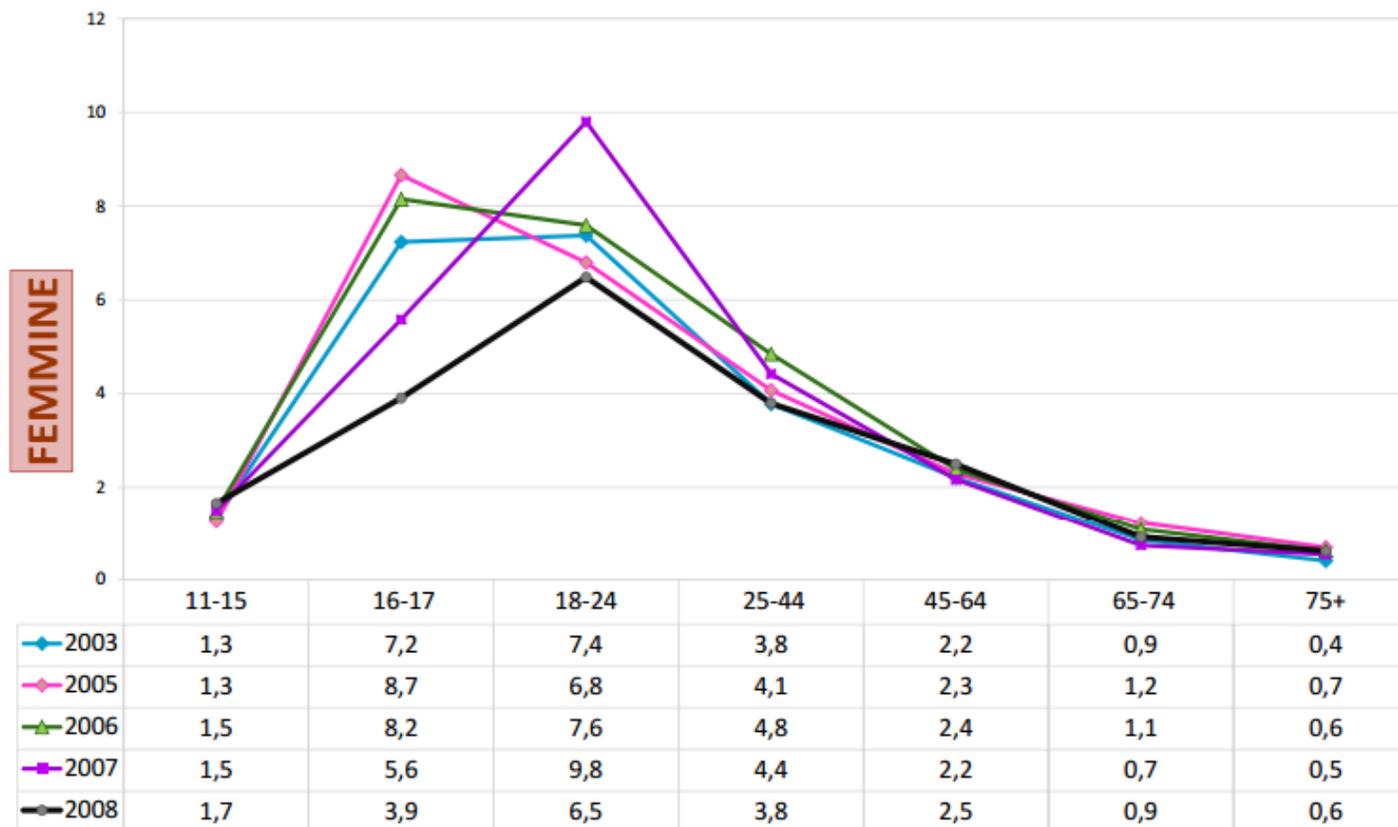
	14-17		18-24		25-44		45-64		65 e più		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
MASCHI												
Nell'anno	50,8	40,6	84,1	77,4	88,0	85,0	88,9	85,5	84,3	79,9	85,3	81,4
Tutti i giorni	7,0	4,0	25,0	14,4	45,7	32,6	63,2	49,9	65,9	56,9	50,6	40,2
Occasionalmente	43,8	36,7	59,1	63,0	42,3	52,4	25,6	35,7	18,5	22,9	34,7	41,3
Fuori pasto	17,2	22,8	46,4	49,8	43,5	49,9	38,5	39,0	26,1	24,1	37,7	39,9
FEMMINE												
Nell'anno	39,1	25,0	60,0	56,3	64,4	59,9	64,4	57,7	51,1	44,3	59,7	53,5
Tutti i giorni	1,9	1,1	7,2	3,8	15,3	8,9	27,6	18,4	26,9	20,9	20,3	14,2
Occasionalmente	37,1	23,9	52,8	52,6	49,1	51,0	36,9	39,3	24,2	23,4	39,4	39,3
Fuori pasto	13,7	14,7	25,3	34,3	16,2	23,5	11,8	13,7	5,5	6,0	13,1	16,5
MASCHI E FEMMINE												
Nell'anno	45,1	32,9	72,2	67,2	76,2	72,5	76,4	71,3	64,9	59,4	72,0	66,9
Tutti i giorni	4,6	2,6	16,2	9,3	30,5	20,8	45,0	33,8	43,1	36,3	34,8	26,7
Occasionalmente	40,6	30,3	56,0	57,9	45,7	51,7	31,4	37,5	21,8	23,2	37,1	40,3
Fuori pasto	15,5	18,8	36,0	42,3	29,9	36,7	24,9	26,1	14,1	13,7	24,9	27,7

Binge drinkers



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati Istat Indagine "Multiscopo sulle Famiglie-Aspetti della vita Quotidiana". Anno 2009

Binge drinkers



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati Istat Indagine "Multiscopo sulle Famiglie-Aspetti della vita Quotidiana". Anno 2009

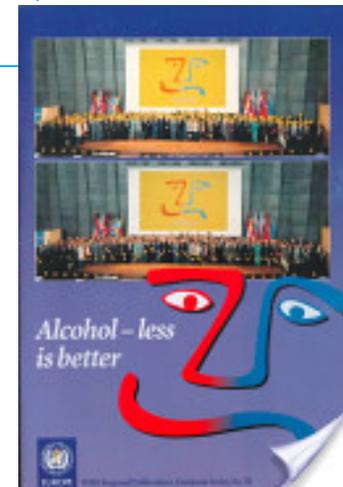
Buoni propositi...

Appare opportuno orientare prioritariamente l'intervento di promozione della salute verso i forti consumatori a più alto rischio.
(Piano sanitario Nazionale 1998-2000)

“La promozione della salute consiste nel dare corrette informazioni (...) sulla necessità di abolire il fumo, l'alcool e le droghe...
(Piano Sanitario Nazionale 2003-2005)

Necessità (...) di un approccio interistituzionale, in grado di coinvolgere (...) Amministrazioni non sanitarie che possono svolgere un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza connessi con la riduzione del danno alcolcorrelato.
(Piano Nazionale Alcol e Salute 2007)

La regola generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è: **Alcol? Meno è meglio!**
(Report of the WHO European Conference, Health, Society and Alcohol, Paris 12-14 December 1995)



Gli obiettivi da perseguire nel triennio sono (...) promuovere l'identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi alcolcorrelati nella medicina di base e nei contesti lavorativi.
(Schema di Piano Sanitario Nazionale 2011-2013)

Prevenzione primaria

Prevenzione primaria include tutte le iniziative per impedire lo sviluppo delle malattie e può essere definita come la promozione ed il mantenimento della salute attraverso interventi individuali o collettivi effettuati sulla popolazione sana.

Carlo Signorelli

Comunicare in salute

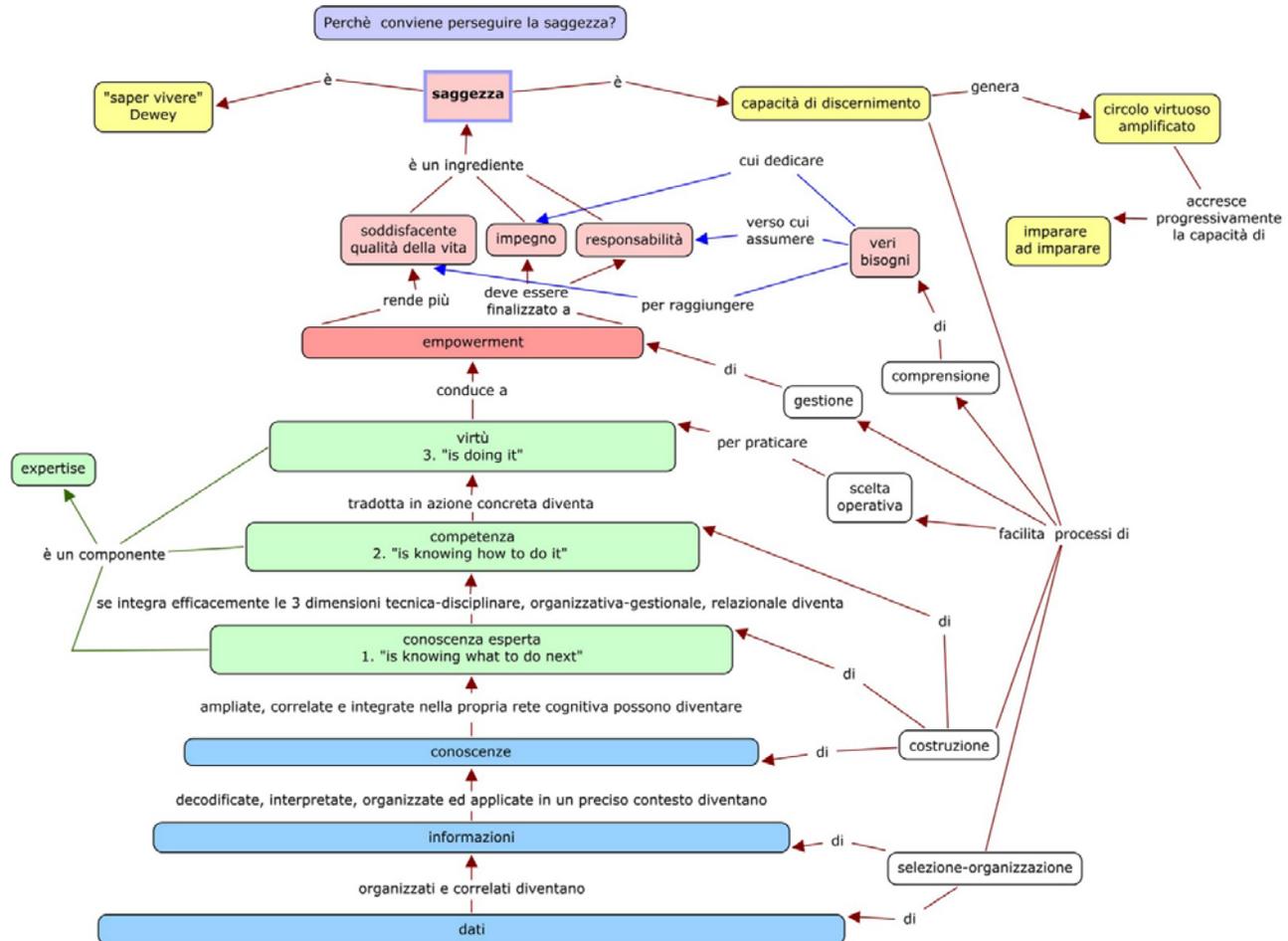
Oggi per comunicazione in ambito sanitario si intende la comunicazione per la salute che è un'attività sociale a tutti gli effetti, che affronta tematiche inerenti il benessere collettivo.

I suoi obiettivi sono la sensibilizzazione del pubblico su un determinato problema e la promozione di sani stili di vita. Gli ambiti d'intervento riguardano i fattori che influiscono sulla salute, i cosiddetti "determinanti di salute", tra i quali quelli relativi agli stili di vita, come l'alcol.

Comunicare la salute vuol dire far circolare, all'interno della comunità, informazioni sui problemi di salute socialmente rilevanti e attivare flussi di comunicazione tra i cittadini, le istituzioni pubbliche e il sistema dei mass media.

La concorrenza più agguerrita da affrontare, per chi comunica salute, è rappresentata dalla miriade di messaggi diffusi dalle campagne di comunicazione dell'area commerciale, e oggi anche nei *social network*, che esercitano una forte influenza sui comportamenti, orientandoli spesso verso abitudini dannose per la salute.

La piramide della saggezza



La comunicazione come prevenzione primaria

Campagna di prevenzione promossa da


Società Italiana Alcolologia

a'cat
Ass. Italiana del Club degli Alcolisti in Trattamento

Aprile
Mese di prevenzione alcolologica


ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
OSSERVATORIO NAZIONALE ALCOL CINESPS


in collaborazione con
WHO COLLABORATING CENTRE FOR RESEARCH AND HEALTH PROMOTION ON ALCOHOL AND ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

Alcol: sai cosa bevi? Più sai, meno rischi!


Ministero della Salute

 guadagnare salute


ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
OSSERVATORIO NAZIONALE ALCOL CINESPS


SOCIETÀ ITALIANA ALCOLOGIA


SOCIETÀ ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE


CAR


WHO COLLABORATING CENTRE FOR RESEARCH AND HEALTH PROMOTION ON ALCOHOL AND ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS


CENTRO ALCOLICO REGIONALE REGIONE TOSCANA

Guida utile all'identificazione e alla diagnosi dei problemi alcol-relati

Alcol: sai cosa bevi? Più sai, meno rischi!


Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

 guadagnare salute





Partecipa ad una delle nostre serate e registra il tuo video

o pubblicato su facebook



In collaborazione con:



Scegli il divertimento responsabile

SAI QUANTO BEVI?

Spesso non ci si sofferma a pensare quanto si beve abitualmente. Il modo migliore per calcolarlo è: contare il numero di bicchieri di alcolici che giornalmente o abitualmente si bevono. Un bicchiere di vino (125ml), una birra (330ml), un aperitivo (80ml) oppure un bicchiere di superalcolico (40ml) contengono la stessa quantità di alcol pari a circa 12 grammi. Le quantità a basso rischio non devono superare i 20-40 grammi per gli uomini e i 10-20 grammi per le donne.*

"Divertiti responsabilmente" promuove l'importanza del bere responsabile attraverso l'impegno per la diffusione di una cultura del divertimento consapevole e del corretto approccio al consumo di bevande alcoliche.

"Divertiti responsabilmente" significa anche non bere e guidare, promuovendo la figura del Designated Driver, colui che decide di non bere per una sera per poter accompagnare gli amici a casa in totale sicurezza



*Limiti indicati rispettivamente da Organizzazione Mondiale della Sanità e National Institute of Health USA.

L'ALCOL PUO' FARTI DEL MALE

Da giovanissimi il nostro organismo non è in grado di digerire l'alcol. Inoltre provoca gravi danni al cervello, al fegato e allo stomaco. L'alcol diminuisce la memoria, rallenta i riflessi e fa perdere coscienza.

L'alcol può influenzare negativamente i comportamenti e rendere violenti o aggressivi

Per proteggerti, la legge vieta ai minori di 16 anni di bere bevande alcoliche

L'alcol può farti del male il tuo divertimento è più sicuro senza alcol

se pensi di volerne sapere di più, parlane con i tuoi genitori o con gli insegnanti

Divulgare conoscenze sui danni
dell'abuso di alcolici: quali messaggi
trasmettere?

Qualche campagna

Regione Abruzzo - Assessorato alla Sanità
Campagna Regionale di Prevenzione Alcolica

Aprile
Mese di
Prevenzione
Alcolica

**Alcol:
più sai,
meno rischi!**



LIONS CLUB
FONDAZIONE
CASA DI RISPANNO DI ALESSANDRIA

**CREATIVAMENTE
SENZA ALCOL**

Progetto di prevenzione
all'abuso di alcolici
tra i giovani

3° EDIZIONE

**Premiazione
Concorso**

Teatro Comunale
di Alessandria
19 Maggio 2009
Ore 11

**LA VITA È BELLA
NON BERTELA!**

Dacci un taglio!
Se hai meno di 18 anni
qui **non puoi**
comprare alcolici.

Progetto di sensibilizzazione
"Meno zero alcohol"
promosso da DESPAR Nordest
con il patrocinio della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**NON BERTI
LA PATENTE!**

Parte la campagna: "Non berti la patente!"

L'abuso o l'uso scorretto
rappresentano un rischio

WWW.CENTOMODIPER.IT

**UBRIACATI
DI VITA.**

Invece di alcol, riempi di vita. Fino all'orlo. E amala la vita così tanto da amarla anche dopo la morte, facendola vivere in qualcun altro. Con la donazione degli organi.

Scrivi una canzone per la vita.
Partecipa al concorso Song 4 Life.
www.song4life.it



CENTO MODI PER NASCONDERSI.
CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'ALCOLISMO GIOVANILE



Piano di Azione Europeo per la riduzione del consumo dannoso di alcol negli anni 2012-2020

Il Piano di Azione fornisce indicazioni sulle aree prioritarie di intervento in tema di alcol emanando cinque obiettivi prioritari, in linea con quelli enunciati nella Strategia Globale per ridurre il consumo dannoso di alcol:

1. accrescere la consapevolezza sull'entità e la natura dell'impatto sanitario, sociale ed economico del consumo dannoso di alcol
 2. diffondere maggiori conoscenze sui determinanti del danno alcol correlato e sugli interventi per la prevenzione e riduzione e di tale danno
 3. migliorare la capacità degli Stati Membri di ridurre i danni e di gestire e trattare i disturbi connessi all'uso di alcol e alle condizioni di salute associate
 4. rafforzare la partnership, il coordinamento tra le parti interessate e la mobilitazione di risorse per un'azione concertata
 5. migliorare i sistemi di monitoraggio e sorveglianza ai vari livelli territoriali garantendo l'efficace diffusione delle informazioni per l'indirizzo, il sostegno e la valutazione delle politiche.
-

Dieci aree di azione, risultati, indicatori, opzioni di interventi di provata efficacia:

- leadership, consapevolezza e impegno
 - risposta dei servizi sanitari
- azione nella comunità e nei luoghi di lavoro
- politiche e misure di contrasto su alcol e guida
 - disponibilità dell'alcol
 - marketing delle bevande alcoliche
 - politiche dei prezzi
- riduzione delle conseguenze negative del bere e dell'intossicazione alcolica
 - riduzione dell'impatto sulla salute pubblica dell'alcol illegale e prodotto informalmente
 - monitoraggio e sorveglianza.

Ogni intervento si adeguerà alle condizioni dei diversi Stati, tenendo conto di: contesto culturale e religioso, priorità nazionali di salute pubblica, risorse disponibili, capacità e possibilità.

Health literacy

- L' *health literacy* indica le abilità cognitive e sociali che motivano gli individui e li rendono capaci di accedere, comprendere e utilizzare le informazioni in modo da promuovere e preservare la propria salute.
- L' *health literacy* è un concetto relativamente nuovo nella promozione della salute che in italiano trova il suo corrispettivo nei termini “competenze per la salute” o “alfabetizzazione alla salute”.

Health literacy

Health literacy non significa solo essere in grado di leggere opuscoli e prendere appuntamenti, ma è un'importante strategia di *empowerment* che può migliorare la capacità degli individui di accedere alle informazioni e di utilizzarle in modo efficace.

(WHO Health Promotion Glossary, 1999)

L'empowerment

L'insieme di conoscenze, di modalità relazionali, di competenze che permette a persone e a comunità di porsi obiettivi e elaborare strategie per raggiungerli utilizzando le risorse esistenti.

Alcohol-Less is better *

Le bevande alcoliche sono costituite da acqua e da alcol etilico (etanolo).

L'etanolo, una sostanza estranea all'organismo e non essenziale, è assorbito nelle prime porzioni del tratto gastrointestinale, entra nel sangue e da lì va in tutti i liquidi corporei. Non esistendo possibilità di deposito per l'alcool nell'organismo, esso deve essere rapidamente metabolizzato. Questa trasformazione dell'etanolo avviene a livello gastrico e soprattutto epatico. La capacità degli enzimi presenti nel fegato di trasformare l'etanolo è limitata.

Alcohol-Less is better*

La concentrazione dell'etanolo nel sangue dipende da vari fattori: quantità ingerita, modalità di assunzione (a digiuno o durante il pasto), peso, sesso (le donne sono più vulnerabili), quantità di acqua corporea, capacità individuale di metabolizzare l'alcol, abitudine all'alcol. Conviene bere alcolici a stomaco pieno, perché questo fa sì che l'etanolo sia assorbito più lentamente e che diminuisca la quantità che entra nel circolo sanguigno. A seconda delle concentrazioni che l'alcol raggiunge nel sangue si hanno effetti su sistema nervoso e organismo in generale.

Divulgare conoscenze sui danni dell'abuso di alcolici*

- Cosa sono i problemi e le patologie alcol-correlati (PPAC)?

Tutte le situazioni di disturbo riconducibili all'uso episodico e/o protratto di bevande alcoliche.

Conseguenze organiche dell'assunzione ACUTA di alcol

Epatiti	Esofagiti	Dispepsia	Gastrite	Uricemia	Reazioni con farmaci
Pancreatite	Aritmie cardiache	Traumi	Reazioni con sostanze	Danni al feto	

Conseguenze psicologiche dell'assunzione ACUTA di

Riduzione delle capacità cognitive	Depressione	Ansia	Tentati suicidi	Insonnia
------------------------------------	-------------	-------	-----------------	----------

Conseguenze sociali dell'assunzione ACUTA di alcol

Violenze familiari	Disgregazione familiare	Abuso sui minori	Incidenti domestici	Incidenti sul lavoro
Difficoltà sul lavoro pubblico	Problemi di ordine	Gravidanze indesiderate		

Conseguenze organiche dell'assunzione CRONICA di

Gastroduodeniti	Gotta	Demenza	Steatosi epatica	Varici esofagee
Epatocarcinoma	Cirrosi	Patologie dermatologiche		Ipertensione arteriosa
Ipogonadismo	Miopatie	Neuropatie	Deficienze nutrizionali	Disfunzioni sessuali
Impotenza	Obesità	Alterazioni mestruali	Alterazioni del sistema immunitario	Patologie oculari
Pancreatiti	Diabete	Danni ai reni	Carcinoma bocca, laringe, esofago, fegato, colon, mammella	Danni al sistema nervoso

Conseguenze psicologiche dell'assunzione CRONICA di

Insonnia	Disturbi di personalità	Amnesie	Allucinazioni	Tentati suicidi	Problemi psicologici
----------	-------------------------	---------	---------------	-----------------	----------------------

Conseguenze sociali dell'assunzione CRONICA di alcol

Poliassunzioni di sostanze nei figli	Assunzione di altre sostanze	Gioco d'azzardo	Problemi finanziari	Problemi familiari
Problemi giudiziari	Disoccupazione	Incidenti sul lavoro	Instabilità lavorativa	Difficoltà sul lavoro

Suggerimenti

- Se desideri consumare bevande alcoliche, fallo con moderazione, durante i pasti secondo la tradizione italiana, o in ogni caso immediatamente prima o dopo mangiato.
- Fra tutte le bevande alcoliche, dai la preferenza a quelle a basso tenore alcolico (vino e birra).
- Evita del tutto l'assunzione di alcol durante l'infanzia, l'adolescenza, la gravidanza e l'allattamento, riducila se sei anziano.
- Non consumare bevande alcoliche se devi metterti alla guida di autoveicoli o devi far uso di apparecchiature delicate e pericolose.
- Se assumi farmaci consuma alcol solo con l'autorizzazione del medico.
- Riduci od elimina l'assunzione di bevande alcoliche se sei in sovrappeso o obeso o se presenti una familiarità per diabete, obesità, ipertrigliceridemia, ecc..

Fonte: Linee guida per un corretto stile di vita, presente al sito

http://archivio.pubblica.istruzione.it/essere_benessere/allegati/linee_guida.pdf

Non sei tu che abusi dell'alcool.
È lui che abusa di te.



Campagna di sensibilizzazione ad un bere responsabile.

Questo esercizio aderisce all'Iniziativa in adempimento al divieto di somministrazione e vendita ai minori di 16 anni.

Art. 689 del codice penale

Ordinanza del Comune di Milano del 20/07/2009